

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - SVIC810009**

**IST. COMPRENSIVO VADO LIGURE**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'IC di Vado Ligure ha una storia recente: nasce dalla fusione delle scuole del territorio avvenuta nell'a.s 2009-2010, gravita su due comuni (Vado Ligure e Bergeggi) e comprende due plessi di Scuola dell'Infanzia, quattro plessi di Scuola Primaria e un plesso di Scuola Secondaria di primo grado, per un totale di 803 alunni. La Presidenza e gli Uffici di Segreteria hanno sede presso il plesso della Secondaria di primo grado "Peterlin".</p> <p>Il bacino di utenza del nostro Istituto insiste su un territorio che comprende sia la zona costiera, dedita al turismo (soprattutto per ciò che concerne il Comune di Bergeggi) sia l'immediato entroterra che è sede di attività industriali/artigianali sia la zona collinare delle Frazioni.</p> <p>La popolazione scolastica è variamente distribuita, con maggiore concentrazione nei Plessi di Vado Ligure.</p> <p>Gli studenti di nazionalità non italiana sono una minoranza e la maggior parte di essi risulta, comunque, nato in Italia. Il gruppo più numeroso è quello di etnia albanese, si tratta di un gruppo ormai ben radicato nel territorio con attività lavorativa, per lo più, nel settore edilizio. I ragazzi albanesi appaiono inseriti nel tessuto sociale di Vado Ligure.</p> <p>Gli alunni stranieri sono maggiormente presenti nei plessi di Vado Ligure (Primaria e Secondaria di primo grado).</p>	<p>Il contesto socio-culturale del territorio appare caratterizzato da trasformazioni che configurano una particolare condizione di complessità. Negli anni 70-80 del secolo trascorso le Scuole, allora indipendenti tra loro, operavano in un territorio dinamico fortemente antropizzato ed industrializzato, poi, nei decenni successivi, la crisi delle industrie, la mancanza di lavoro, i trasferimenti verso altre regioni che offrivano ancora opportunità lavorative, hanno impoverito il territorio evidenziando un generale "rallentamento". Negli ultimi anni la crisi economica che ha investito il nostro Paese ha avuto un'evidente ricaduta su Vado Ligure sia nell'area commerciale sia in quella industriale, per cui non sorprende il dato ricavato dal Questionario Invalsi di uno status socio-economico medio basso.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli Enti Locali, Comuni di Vado e Bergeggi in primis, i servizi di supporto quali ASL, Servizi sociali, Associazioni, attività di volontariato ecc. costituiscono un contesto positivo ricco di opportunità.</p> <p>I rapporti interistituzionali relativi alla collaborazione educativa risultano buoni grazie alla sensibilità delle due Amministrazioni locali (Vado Ligure e Bergeggi) nei confronti delle problematiche della Scuola per i supporti educativi (attività di educazione alla legalità, shoah, accoglienza, affettività, ecc.)</p> <p>Buoni i rapporti con le Forze dell'Ordine con le quali si sono attivate proficue collaborazioni con interventi relativi all'educazione stradale, alla sensibilizzazione e alla prevenzione del cyberbullismo, alla sicurezza in Internet. E' forte il legame con alcune associazioni come l'ANPI, l'Unione Industriali, i Lyon's, l'Opera Giocosa di Savona ecc. con cui la Scuola attua progetti e iniziative di vario genere.</p> <p>Il territorio offre altre risorse quali: due Biblioteche civiche, Pinacoteca civica, Ludoteca comunale, Asili Nido, Scuola comunale di musica, le Società di mutuo soccorso di Sant'Ermete e Valle di Vado, Società sportive, due Parrocchie, CID, Banca del tempo, AUSER, ecc.</p>	<p>Le prospettive occupazionali per le famiglie del territorio attraversano una fase di profonda crisi, anche per la chiusura di industrie con numeri elevati di dipendenti.</p> <p>I rapporti interistituzionali con il comune di Vado sono condizionati da una considerazione ridotta da parte degli Uffici tecnici delle esigenze logistiche e di manutenzione strutturale degli edifici ed, infatti, nell'anno in corso sono emerse gravi problematiche strutturali nel plesso della Secondaria di primo grado.</p>

### 1.3 Risorse economiche e materiali

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I sei edifici che costituiscono l'IC di Vado Ligure, appaiono nel complesso strutturalmente adeguati, fatta eccezione per la scuola media per la quale era stata richiesta una verifica strutturale realizzata in quest'a.s.che ha rilevato una serie di gravi problemi, per cui, a partire dal mese di aprile, sono stati attivati interventi importanti sulla struttura che avranno durata fino alla totale messa in sicurezza dell'edificio. Altri edifici sono di recente costruzione (Scuola di Bergeggi), o di recente ristrutturazione (Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria di Vado Ligure), altri sono più vecchi e, probabilmente, sarà necessario richiedere manutenzione al Comune. Tutte le sedi sono facilmente raggiungibili e servite dai pulmini scolastici (scuola Primaria) e dagli autobus di linea (Secondaria di primo grado), la distanza tra un plesso e l'altro non supera i 5 km.</p> <p>Le Lim sono distribuite in quasi tutti i Plessi, nella Secondaria di primo grado sono presenti in tutte le nove classi, sempre nella Secondaria di primo grado nell'anno scolastico 2008-2009 è stato finanziato un Progetto cl@sse 2.0 che ha permesso l'acquisto di una dotazione di 30 pc portatili per gli alunni e nel 2016 è stato rinnovato un laboratorio informatico.</p>	<p>Le risorse economiche provengono quasi interamente dallo Stato, il contributo delle Famiglie è richiesto solo per il pagamento dell'assicurazione e del diario ed è una minima percentuale sul totale delle entrate. I Comuni di Bergeggi e Vado Ligure intervengono con finanziamenti limitati. Le risorse scarse non permettono un adeguato aggiornamento delle dotazioni tecnologiche in alcuni Plessi.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>A fronte della complessità dell'Istituto, si registra una situazione di stabilità di buona parte del personale docente, il quale risulta generalmente motivato, esperto e qualificato con curricula che attestano competenze acquisite con specifiche attività di formazione.</p> <p>La grande maggioranza del personale ha discrete capacità informatiche.</p> <p>La necessità di costruire la propria identità di IC è ben chiara a tutti i docenti anche per quanto riguarda la definizione di un curriculum di scuola verticale.</p> <p>Nel corso dell'anno scolastico 2016-2017 è proseguito il lavoro di costruzione di un curriculum verticale, sono state definite competenze in uscita dalla scuola primaria e si è lavorato sui processi attraverso i quali sia possibile raggiungere tali competenze. Si sono, inoltre, attivate riunioni di dipartimento che hanno coinvolto i tre segmenti scolari, nel corso di tali riunioni sono emerse proposte di prove comuni in uscita e in ingresso nei tre ordini. Nel corrente anno scolastico sono state costruite prove per classi parallele in tutti gli ordini.</p> <p>La Scuola sta lavorando in questa direzione da ormai 6 anni attraverso una commissione curriculum, emerge l'esigenza di continuare ad investire energie in tal senso favorendo la partecipazione e la condivisione di tutti i docenti dei diversi ordini.</p>	<p>Si evidenzia la nascita abbastanza recente dell'Istituto Comprensivo (a.s. 2009-2010), derivato da una "fusione a freddo" senza un'adeguata azione di accompagnamento al personale.</p> <p>In questi ultimi anni si sono alternati 5 Dirigenti: il primo anno l'incarico è stato ricoperto da una Dirigente all'ultimo anno di carriera, poi si sono succeduti 2 anni di reggenza, un Dirigente di prima nomina senza esperienza pregressa per altri 2 anni, un anno di reggenza con un Dirigente all'ultimo anno di carriera, tre anni di reggenza con Dirigente titolare su altro ordine.</p>

## 2 Esiti


### 2.1 Risultati scolastici

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella Scuola Primaria e nella Secondaria di 1° grado il tasso di ripetenza risulta molto basso.</p> <p>Esaminando i dati relativi alla distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato si osserva che nell'a.s. 2016-2017 la votazione 6 è inferiore rispetto ai parametri di confronto, la votazione 7 risulta superiore di 8 punti percentuale, la votazione 8 è leggermente inferiore così come la votazione 9; decisamente superiore (del doppio) la votazione 10.</p> <p>Non vi sono casi di abbandono nella Scuola Primaria, un caso nella Secondaria (classe terza)</p>	<p>Nella Secondaria di 1° grado nell'a.s. 2016-2017 il 92.9% degli allievi della classe prima è stato ammesso alla classe successiva, questo dato è inferiore rispetto a tutti i parametri di confronto (97% di valore medio). nelle classi seconde, invece, risultiamo in linea con tutti i parametri di confronto. Le non ammissioni hanno coinvolto ragazzi molto immaturi che non hanno raggiunto neppure in minima parte gli obiettivi stabiliti nonostante l'intensa attività di recupero. La Scuola è consapevole che la bocciatura causa rinforzo delle proprie debolezze e demotivazione allo studio e non ha, sicuramente, potere salvifico, anzi, denota un fallimento del processo valutativo della Scuola stessa che non ha predisposto i percorsi formativi più idonei e più adeguati a garantire il successo formativo dei singoli alunni.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato


La situazione risulta buona, non vi sono casi di dispersione scolastica e un solo abbandono, la percentuale di studenti che è ammessa all'anno successivo è alta, i risultati finali dell'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione sono più che soddisfacenti.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella Primaria nelle prove di Italiano e Matematica si registrano risultati complessivamente positivi ancorché disomogenei tra le sezioni rispetto a tutti i dati di confronto (Liguria, Nord-Ovest, Italia). Per la Scuola Secondaria non è possibile confrontare i risultati delle prove, in quanto per un disguido tecnico non sono stati acquisiti a sistema.	Si osserva un effetto scuola inferiore alle attese sulla Secondaria per quanto riguarda Matematica La Scuola continuerà, comunque, nel suo impegno per garantire esiti sempre più uniformi tra le varie classi e nelle classi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.	5 - Positiva



		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il lavoro svolto in questi anni ha consolidato il miglioramento delle performance delle prove standardizzate nella scuola primaria e una parziale riduzione delle disparità fra classe e classe. Nella Secondaria emerge qualche difficoltà in Matematica. Il giudizio globale rimane, nel complesso, positivo.


## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola ha definito regole di comportamento che sono oggetto di confronto e condivisione in tutte le classi. Qualora emergano relazioni problematiche la Scuola interviene con strategie che, nella maggior parte dei casi, raggiungono gli obiettivi attesi e contribuiscono a diffondere un clima di rispetto e ascolto reciproco.</p> <p>Nella Secondaria di 1° gr. il giudizio di comportamento scaturisce da criteri di valutazione comuni che tengono conto di indicatori quali l'interesse dimostrato, la partecipazione attiva, il portare il materiale necessario, l'eseguire i compiti assegnati, il rispetto di regole, persone, cose e l'autonomia nel lavoro.</p> <p>Sia nella Scuola Primaria sia nella Secondaria si dedica ampio spazio all'educazione alla legalità organizzando incontri con le Forze dell'Ordine, con associazioni quali Libera, ANPI ecc., in collaborazione con la Ludoteca Comunale si realizza ogni anno un percorso formativo mirato e differenziato a seconda dell'età dei ragazzi che li accompagna verso il raggiungimento delle competenze di cittadinanza.</p> <p>Nel corso dell'a. s. 16-17 era stato attivato un Progetto Accoglienza sia nella Scuola Primaria sia nella Secondaria che aveva portato i ragazzi a riflettere sulle problematiche legate ai movimenti migratori. Si è lavorato in tutti i segmenti sulla cultura della autoprotezione. Nel corrente a.s. il lavoro ha avuto come tema la conoscenza di sé.</p>	<p>Nonostante la condivisione delle regole, che la Scuola attua facendo sottoscrivere all'inizio dell'anno scolastico ai genitori un Patto di Corresponsabilità e-o consegnando il Regolamento, sono, talvolta, presenti atteggiamenti poco collaborativi da parte delle Famiglie le quali, non sempre, condividono l'operato della Scuola. Nella Secondaria di primo grado è stato attivato da alcuni anni un servizio di tutoraggio nelle classi terze, con un docente a disposizione, con orario variabile, sia per gli allievi sia per le Famiglie, i risultati sono ottimi. Se la Scuola avrà le possibilità, soprattutto se verranno soddisfatte le richieste di organico potenziato, si pensa di estendere ad un maggior numero di classi questo servizio di tutoraggio, anche agli altri ordini.</p> <p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel percorso scolastico nel complesso è accettabile, ma non si rileva una situazione di omogeneità, vi sono alcune differenze tra classe e classe, anche all'interno di uno stesso plesso, legate a iter diversi realizzati dai singoli Insegnanti.</p> <p>La Scuola organizza percorsi per valutare l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi e ha definito indicatori specifici.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La Scuola, negli ultimi anni, si è fortemente impegnata per migliorare in tutti gli alunni l'autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dei processi di apprendimento, cercando di fornire, in maniera sistematica, tutti i tipi di supporto utili per far acquisire un metodo di studio efficace e utilizzabile in ogni situazione.

La grande maggioranza degli allievi ha raggiunto un livello buono nell'ambito delle competenze di cittadinanza, la Scuola ritiene obiettivo prioritario favorire lo sviluppo di queste competenze che sono essenziali per la vita relazionale, sociale e lavorativa di ciascun individuo e per l'esercizio attivo e consapevole dei propri diritti e doveri di cittadino in contesti caratterizzati da una crescente complessità.

Prosegue una programmazione comune al fine di costruire contesti e situazioni che rendano possibili la valutazione delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli allievi e che dimostri il livello di competenza realmente posseduto in ognuno degli ambiti previsti.


In tutti i segmenti si è diffusa la conoscenza delle norme di autoprotezione in caso di emergenza e di tutela della salute.

## 2.4 Risultati a distanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli esiti degli studenti usciti dalla Scuola Primaria al termine del primo anno di Scuola Secondaria di 1° grado sono buoni. Si evince dalle tabelle che i risultati ottenuti dai nostri allievi nelle Prove Invalsi di seconda superiore sono, in Matematica, in linea con i parametri di confronto.	I risultati dei nostri alunni nella prova Invalsi di Italiano in seconda superiore dimostrano criticità. Non si riesce a valutare l'efficacia del Consiglio orientativo poiché non abbiamo dati sufficienti di confronto, inoltre, spesso, tale Consiglio non viene seguito.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà', anche se una quota di studenti ha difficoltà' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il passaggio fra la primaria e la secondaria di I grado è complessivamente buono, qualche criticità si rileva nel passaggio secondaria di primo grado/ secondaria di secondo grado.

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola in questi ultimi sei anni si è impegnata per elaborare un proprio curricolo a partire dalle linee guida ministeriali, sviluppando una riflessione interna che ha coinvolto la maggior parte della comunità professionale.</p> <p>I bisogni formativi sono scaturiti dall'analisi socioculturale dell'ambiente.</p> <p>All'erogazione dell'offerta formativa dell'Istituto hanno contribuito tutte le figure professionali e l'utenza medesima: Dirigente scolastico, Docenti, Alunni, Personale di Segreteria, Collaboratori scolastici, Genitori e Comunità locale. Pertanto l'Istituto ha promosso un impegno specifico tra le componenti sopra indicate, interne ed esterne alla Scuola basato sulla condivisione degli obiettivi generali della Scuola, delle linee progettuali e dei valori espressi dal P.T.O.F.</p> <p>Sono stati individuati e definiti a grandi linee i traguardi di competenza che i ragazzi devono raggiungere al termine della Scuola Primaria e della Secondaria di 1° grado.</p> <p>I Docenti utilizzano il curricolo elaborato come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche.</p> <p>Le attività integrative di ampliamento dell'offerta formativa sono sempre progettate in raccordo con il curricolo d'Istituto, si sviluppano in coerenza con le finalità del P.T.O.F. di cui costituiscono parte integrante. Vengono espressi sempre con chiarezza gli obiettivi e le abilità da raggiungere attraverso tali progetti.</p> <p>Anche sulle competenze trasversali sono stati definiti i traguardi da raggiungere.</p>	<p>Sono stati definiti quali bisogni formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'acquisizione di autonomia operativa;</li> <li>- la consapevolezza delle proprie capacità;</li> <li>- lo sviluppo delle capacità relazionali;</li> <li>- la maturazione delle abilità espressive e comunicative;</li> <li>- la capacità di dialogo tra coetanei e con gli adulti.</li> </ul> <p>La Scuola sta sviluppando e potenziando il curricolo relativo alle competenze sulla base delle indicazioni del MIUR.</p>

##### Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


<p>Nella Scuola è presente un gruppo di docenti preposto alla progettazione didattica, un docente referente per il P.T.O.F., un nucleo di autovalutazione ed un comitato di valutazione composto da Insegnanti, Genitori, Dirigente e membro esterno nominato dall'Ufficio scolastico regionale (L.107/2015). Nella Secondaria di 1° grado la progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari.</p> <p>I Docenti si dichiarano generalmente soddisfatti delle modalità di progettazione ed i dipartimenti vengono percepiti come risorsa per uno spazio-tempo di confronto utile alla realizzazione di una progettazione disciplinare comune e condivisa.</p> <p>Allo scopo di valutare gli esiti delle attività svolte e di procedere alle eventuali azioni correttive sulla programmazione/progettazione, i docenti ritengono opportuno, per quanto riguarda la programmazione curricolare, verificare collegialmente il grado di attuazione del programma ed, eventualmente, aggiornarlo, con scansione bimestrale all'interno dei consigli di classe.</p> <p>Per quanto concerne il monitoraggio dei progetti si procede ad una verifica in itinere da parte dei Docenti referenti coordinati dalla Funzione strumentale dell'Area 1, sulla base dei criteri indicati dal Collegio Docenti e ad una verifica finale collegiale.</p>	<p>Dai dati pubblicati si ricava che nella Scuola Primaria non si realizzano ancora attività di programmazione per classi parallele, progettazione di moduli o unità didattiche per il recupero o il potenziamento delle competenze, programmazione in continuità verticale, in realtà si tratta di un errore nella compilazione del questionario perché la Scuola Primaria, già da molti anni, lavora per classi parallele, dando massima evidenza alle attività di recupero e potenziamento. Anche per la Secondaria si sono rilevati due errori nei dati pubblicati: infatti, già da anni, la programmazione avviene per classi parallele e vengono definiti criteri di valutazione comuni per le diverse discipline.</p>
---	--

### Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli aspetti del curriculum che vengono valutati sono quelli relativi ai risultati delle azioni didattiche legati all'acquisizione delle competenze disciplinari e trasversali.</p> <p>La finalità è il raggiungimento di un apprendimento consapevole ed unitario delle varie discipline. La scelta degli obiettivi disciplinari oggetto di valutazione dipende dalla necessità di garantire continuità in verticale nel processo di apprendimento degli alunni, privilegiando quelle tematiche comuni e significative per i diversi ordini di Scuola.</p> <p>Nella Primaria e Secondaria di 1° grado I docenti utilizzano criteri comuni di valutazione a livello di ogni disciplina.</p> <p>In seguito alla valutazione degli studenti vengono progettati e realizzati interventi mirati finalizzati al recupero o al potenziamento di abilità.</p>	<p>Negli ultimi anni non erano più state predisposte prove comuni tra un ordine e l'altro dell'Istituto. Nel corso dell'anno scolastico 2016-2017, durante gli incontri per dipartimenti che hanno coinvolto i tre ordini di scuola, si sono preparate prove comuni di uscita/ingresso da un ordine all'altro e sono state utilizzate. Nell'anno in corso sono state predisposte prove comuni per classi parallele in tutti gli ordini.</p> <p>Nella Secondaria di 1° grado, solo in alcune occasioni, ad esempio per le valutazioni delle prove dell'Esame di Stato, vengono utilizzate rubriche di valutazione dettagliate.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -



<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La Scuola in questi ultimi anni ha messo in campo un impegno notevole per elaborare e sviluppare un curriculum in coerenza con le Indicazioni ministeriali capace di rispondere alle attese educative e formative provenienti dalla comunità di appartenenza. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline è in via di sviluppo: si è cercato di definire in dettaglio obiettivi e traguardi di apprendimento con il fine di raggiungere un livello adeguato di prassi progettuali e valutative. Sono state implementate le prove di ingresso/uscita.

La Scuola si impegna molto per arricchire l'offerta curricolare con attività opzionali coerenti con il proprio progetto formativo. Ci sono referenti per la progettazione didattica, la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, il personale interno è interamente coinvolto e condivide, nella maggior parte dei casi, sia la progettazione sia i criteri di valutazione. Si progettano specifici interventi di recupero per gli allievi con valutazioni negative.

È stato completato il percorso che ha portato alla creazione di prove di uscita/ingresso condivise nei tre ordini di scuola.

### 3A.2 Ambiente di apprendimento

#### Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella Secondaria di primo grado tutte le classi sono dotate di LIM e tutti gli alunni utilizzano i laboratori di Scienze, Arte, Musica e la Biblioteca.</p> <p>Il Registro elettronico, aperto alla consultazione delle Famiglie, si è rivelato un ottimo strumento di diffusione di materiali prodotti dai Docenti sia in classe sia a casa, come ampliamento dell'offerta didattica (videolezioni, mappe, tabelle, approfondimenti, schede di recupero, spartiti musicali ecc.).</p> <p>In caso di bisogno di materiali di laboratorio specifici i Referenti dei Plessi inoltrano le domande presso la Segreteria che provvede all'adempimento delle richieste in tempi sufficientemente rapidi. La Scuola ha anche stipulato un contratto con personale tecnico esperto per la manutenzione di tutto il materiale informatico. Vi sono 2 Docenti Funzioni Strumentali che si occupano delle LIM e dei laboratori informatici, un docente animatore digitale e 2 docenti responsabili della gestione del Registro elettronico.</p>	<p>Non esiste una figura specifica che si occupi dei laboratori (Scienze, Arte, Musica) e della Biblioteca, nella Secondaria di 1° grado sono i docenti stessi che utilizzano i laboratori che provvedono all'aggiornamento e alla sistemazione dei materiali necessari.</p>

#### Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella Secondaria di primo grado la maggior parte degli insegnanti utilizza metodologie innovative quali l'e-learning, il cooperative learning, attività laboratoriale, il problem solving, la costruzione di mappe concettuali ecc. Tutte le aule sono dotate di LIM ed i ragazzi sono incoraggiati ad utilizzare in classe pc e tablet (che possono essere sia forniti dalla Scuola sia personali). L'adozione del Registro elettronico, con l'apertura ai tutor (oltre alle normali funzioni), ha inoltre permesso agli insegnanti di caricare sullo stesso spartiti, schemi, mappe e vari materiali didattici facilmente fruibili dai ragazzi.</p> <p>La collaborazione tra docenti è buona, la Scuola incoraggia la diffusione di buone pratiche all'interno dell'Istituto.</p>	<p>Solo una bassa percentuale di docenti predilige la lezione tradizionale frontale, ma, comunque, l'utilizzo regolare della lavagna multimediale ove presente rende la lezione stessa più accattivante per gli allievi.</p>

#### Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La promozione della condivisione delle regole di comportamento tra gli studenti è considerato un aspetto prioritario, in classe si dedica tempo, all'inizio dell'anno scolastico o in occasioni particolari, alla lettura ragionata e al commento del Regolamento d'Istituto (nelle parti che riguardano le richieste della Scuola sugli atteggiamenti e i comportamenti degli allievi) e del Patto di corresponsabilità che viene stipulato con le Famiglie all'inizio di ogni anno scolastico. Lo stesso Patto viene stampato sul diario scolastico che la Scuola consegna a tutti gli alunni.</p> <p>In ogni classe si attuano percorsi che possano favorire lo sviluppo del senso di legalità, la collaborazione e lo spirito di gruppo.</p> <p>In tutte le classi, i coordinatori assegnano mensilmente ruoli di responsabilità all'interno del gruppo classe, ruoli che, nel corso dell'anno scolastico investono tutti gli alunni.</p> <p>I casi di comportamento problematico sono molto rari e vengono solitamente gestiti dal Consiglio di classe e dal Dirigente scolastico i quali promuovono azioni specifiche a seconda della gravità dell'atto compiuto.</p>	<p>Non sempre si riesce a condividere con le Famiglie le regole di comportamento, in alcuni casi, per fortuna molto raramente, si percepisce sfiducia nell'operato della Scuola e insoddisfazione nei rapporti Famiglie/Docenti.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La Scuola cerca, con grande impegno, di adeguare la propria organizzazione alle esigenze di apprendimento degli allievi, promuove l'utilizzo di modalità didattiche che mettono al centro il lavoro dei ragazzi non quello del docente. Le metodologie usate sono molto flessibili in modo che ogni alunno possa trovare la proposta più adeguata al proprio modo di apprendere. Si sono stabilite precise regole di comportamento condivise con gli alunni e le Famiglie, la gestione dei conflitti si rivela sufficientemente efficace.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In tutte le classi e sezioni dell'Istituto Comprensivo viene dedicata una cura particolare all'inclusione dei ragazzi disabili e con difficoltà. La partecipazione attiva di questi alunni alla vita della classe è occasione di arricchimento per tutta la comunità scolastica.</p> <p>Tutti i docenti collaborano alla stesura del PEI perché gli alunni in difficoltà sono parte integrante della classe ed i loro obiettivi sono monitorati regolarmente come avviene con tutti gli alunni. Negli ultimi anni la Scuola Secondaria di I gr. ha svolto uno specifico lavoro per l'integrazione di alunni con sordità profonda con l'utilizzo del Linguaggio dei segni diffuso in tutta la classe, il traduttore di LIS presente durante le ore di lezione e la frequenza di corsi di aggiornamento sulle disabilità sensoriali da parte di quasi tutti i docenti. Questo è risultato essere un arricchimento per tutta la Scuola.</p> <p>Molta cura è rivolta anche verso gli studenti con DSA, il C. di classe predispone, in accordo con la Famiglia, PDP continuamente monitorati e aggiornati. Tutti i docenti hanno svolto corsi specifici di aggiornamento.</p> <p>La Scuola è dotata di un GLI, ha un docente referente per favorire l'integrazione dei disabili, uno per i ragazzi con DSA, uno per i BES. È presente anche un mediatore culturale per favorire l'inclusione di alunni stranieri da poco in Italia. Nell'Istituto si realizzano attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità.</p>	<p>Non sempre è facile garantire il diritto allo studio agli studenti con disabilità o, comunque, difficoltà, quando le classi sono troppo numerose e le ore di sostegno troppo poche. Inoltre l'organico dell'autonomia assegnato sul diritto, ha risposto solo parzialmente alle necessità della scuola.</p> <p>L'Istituto cerca di rendere meno deleterio il progressivo depauperamento del numero di Insegnanti di sostegno presenti nella Scuola, che non corrisponde alle reali esigenze della popolazione scolastica, facendo in modo che tutta la comunità scolastica si faccia carico di questi alunni e predisponendo, per la maggior parte degli alunni diversamente abili, l'intervento di educatori all'autonomia e alla comunicazione, la cui presenza è a carico delle Amministrazioni comunali.</p>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sia nella Primaria sia nella Secondaria di 1° grado, l'attività di recupero avviene principalmente in orario curricolare ed è diffusa in tutte le classi.</p> <p>Nella Secondaria di 1° grado con i ragazzi che incontrano gravi difficoltà di apprendimento e non riescono a raggiungere la sufficienza in molte materie si stipula, in accordo con la Famiglia, un "Contratto formativo" che consiste in un percorso didattico con un piano di studio individualizzato che prevede il raggiungimento degli obiettivi minimi di ogni disciplina; l'allievo ha la possibilità di affrontare una seconda volta una prova di verifica già svolta, la prova di recupero può essere scritta o orale. L'alunno in tale percorso deve dimostrare impegno e volontà di miglioramento.</p> <p>Le attività di potenziamento hanno una minor rilevanza poiché la preoccupazione della Scuola è sempre tesa più verso i soggetti in difficoltà. Però si cerca di sopperire tramite una progettualità integrativa che favorisca la diffusione delle lingue straniere (Progetto Lingua Spagnola Scuola Primaria Progetto CLIL per la Secondaria), la partecipazione alle Olimpiadi della matematica, alla Settimana della Musica e a concorsi artistici e letterari che permettano agli allievi di scoprire eventuali attitudini disciplinari.</p>	<p>Gli studenti che appartengono alle fasce economiche più svantaggiate sono quelli che incontrano maggiori difficoltà d'apprendimento.</p> <p>L'individualizzazione delle attività in orario curricolare necessaria per favorire il recupero e/o il potenziamento spesso risulta difficoltosa nelle classi troppo numerose, per cui i docenti prediligono attività extracurricolare in orario pomeridiano; tali attività devono però avere durata limitata a causa del ridotto budget economico.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
---

I valori ai quali l'Istituto si ispira sono quelli indicati dalla Costituzione: la formazione integrale della persona mediante l'attuazione dei valori della democrazia, della solidarietà, dell'uguaglianza, della tolleranza, dell'accettazione della diversità come risorsa.

Per cui la Scuola è intesa come un ambiente dove si impara a stare bene insieme, a rispettare la specificità e la singolarità della persona, a confrontarsi con le differenze e a valorizzarle al fine di acquisire maturità personale in ordine alla responsabilità individuale ed all'interazione sociale.

Il nostro Istituto si impegna, con opportuni ed adeguati atteggiamenti di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza, l'integrazione e l'inserimento di tutti gli alunni, con particolare riguardo alle situazioni di rilevante necessità.

Inoltre la Scuola opera per facilitare tra gli alunni la reciproca conoscenza delle diverse culture di appartenenza, allo scopo di creare un contesto che permetta esperienze di amicizia, di confronto, di convivenza serena e di gestione costruttiva dei conflitti.



### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le attività di continuità Infanzia-Primaria e Primaria-Secondaria sono curate da un Insegnante referente che redige una griglia di rilevazione dati condivisa, ad uso dei Docenti, da adottare nella fase di passaggio ad un successivo ordine di scuola, per la raccolta sistematica e ragionata delle informazioni relative agli alunni interessati.</p> <p>Gli Insegnanti della Scuola dell'Infanzia incontrano i colleghi della Primaria per trasmettere indicazioni e informazioni sui loro futuri alunni, anche allo scopo della formazione delle classi, per poter predisporre classi, il più possibile, equilibrate. La stessa cosa avviene tra i docenti della Primaria e quelli della Secondaria di 1° grado.</p> <p>Nel corso dell'anno gli alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e gli alunni delle classi prime di Scuola Primaria si incontrano e svolgono insieme alcune attività scolastiche (concordate tra gli insegnanti dei due ordini di scuola), che si concludono con un elaborato.</p> <p>Anche gli alunni delle classi quinte della Primaria si incontrano con i ragazzi di prima media e collaborano in numerose attività teoriche e pratiche.</p> <p>La Scuola si sta impegnando per rendere meno problematico possibile il passaggio da un grado di istruzione all'altro, con la produzione di prove comuni concordate in uscita e in ingresso. Il Referente alla continuità e all'orientamento garantisce l'organizzazione e l'efficacia delle varie attività di informazione che negli ultimi 2 anni hanno coinvolto anche le 2^ medie.</p>	<p>Risulta ancora carente il monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio dalla Secondaria di primo grado a quella di secondo grado.</p>

#### Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


<p>Un Insegnante referente ha curato con particolare efficacia la continuità fra la Scuola secondaria di 1° grado e la Scuola secondaria di 2° grado.</p> <p>La Scuola ha illustrato le offerte formative degli Istituti superiori del territorio, ha favorito la partecipazione dei ragazzi ai vari "open days" organizzati dagli Istituti stessi, ha guidato ogni alunno verso una scelta ragionata del proprio percorso educativo, cercando di mettere in risalto per ognuno le predisposizioni e gli interessi. Sono state coinvolte anche le II classi. All'interno dei locali della Scuola è stato predisposto un Salone dello studente che ha visto la partecipazione di tutti gli Istituti della Provincia, anche gli alunni delle classi seconde sono stati invitati a visitare il Salone per iniziare ad avere un contatto con le Scuole superiori.</p> <p>Tramite il progetto "Fabbriche aperte" si sono visitate alcune realtà produttive e professionali della nostra zona.</p> <p>Il coinvolgimento attivo delle Famiglie si è intensificato.</p>	<p>La Scuola predispone i Consigli orientativi, ma manca il monitoraggio per capire quanti alunni li seguano. Abbiamo solo il riscontro delle iscrizioni fatte a febbraio, ma sappiamo che un certo numero di alunni a luglio modifica la propria scelta.</p>
---	---

### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
<p>Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?</p>
<p>La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?</p>
<p>In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?</p>
<p>In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?</p>
<p>In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?</p>
<p>In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Un Insegnante referente ha curato con particolare efficacia la continuità fra la Scuola secondaria di 1° grado e la Scuola secondaria di 2° grado. E' stata richiesta la collaborazione di alcuni enti di formazione che, in via sperimentale, hanno inviato all'Istituto kit illustrativi rivolti alle famiglie e di supporto agli alunni.</p> <p>La Scuola ha illustrato le offerte formative degli Istituti superiori del territorio, ha favorito la partecipazione dei ragazzi ai vari "open days" organizzati dagli Istituti stessi, ha guidato ogni alunno verso una scelta ragionata del proprio percorso educativo, cercando di mettere in risalto per ognuno le predisposizioni e gli interessi. All'interno dei locali della Scuola è stato predisposto un Salone dello studente che ha visto la partecipazione di tutti gli Istituti della Provincia, anche gli alunni delle classi seconde sono stati invitati a visitare il Salone per iniziare ad avere un contatto con le Scuole superiori.</p> <p>Tramite il progetto "Fabbriche aperte" si sono visitate alcune realtà produttive e professionali della nostra zona.</p>	<p>Il coinvolgimento attivo delle Famiglie si è limitato ad alcuni colloqui con i Docenti per supportare la scelta dei propri figli.</p> <p>La Scuola predispone i Consigli orientativi, ma non vi è poi un preciso monitoraggio per capire quanti alunni li seguano.</p> <p>Abbiamo solo il riscontro delle iscrizioni fatte a febbraio, ma sappiamo che un certo numero di alunni a luglio modifica la propria scelta.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione delle attività di continuità risulta efficace ed è ottima la collaborazione tra i docenti della Scuola dell'Infanzia e la Primaria e tra quelli della Primaria e della Secondaria di 1° grado, anche l'attività di orientamento verso la scelta della Scuola secondaria di 2° grado ha messo in campo, una serie di iniziative e di attività specifiche finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali degli allievi. La docente che si è occupata dell'attività di coordinamento ha tenuto, costantemente, i rapporti con le varie realtà di istruzione secondaria presenti sul territorio. Orientare non significa solo presentare le offerte formative dei vari Istituti superiori, ma mettere l'allievo in condizione di conoscere se stesso, scoprire e potenziare le proprie capacità e predisposizioni al fine di poter operare una scelta consapevole: la Scuola si è attivata affinché questo processo possa aver luogo durante tutto il triennio di Scuola secondaria di 1° grado.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nelle pagine introduttive del P.T.O.F. della Scuola sono chiaramente indicate la missione e le priorità dell'Istituto. Annualmente queste vengono discusse e deliberate nei competenti Organi Collegiali. All'interno della comunità scolastica, quindi, vi é completa condivisione. Per la condivisione sul territorio, il P.T.O.F. di Istituto viene pubblicato sul sito Web della Scuola.	Un estratto del P.T.O.F. viene consegnato in forma cartacea alle Famiglie all'atto dell'iscrizione, poiché non tutti i Genitori del nostro Comprensivo hanno la possibilità di accedere a Internet per prendere visione del documento completo.

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli strumenti attraverso i quali la Scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il P.T.O.F. e i suoi allegati (Regolamento di Istituto, Patto di corresponsabilità, Piano annuale di inclusività, il Piano di accoglienza per gli alunni stranieri, ecc.);</li> <li>- Piano Annuale delle attività;</li> <li>- Piano Annuale personale ATA;</li> <li>- Piano di formazione del personale docente e ATA</li> <li>- Programma Annuale.</li> </ul> <p>Il monitoraggio avviene:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per ciò che concerne il P.T.O.F. ed i documenti ad esso allegati, tramite le apposite riunioni degli Organi Collegiali competenti (debitamente previste nel Piano Annuale delle attività);</li> <li>- per ciò che concerne il Programma Annuale nelle cadenze previste dalle norme, tramite le apposite relazioni del DS e del DSGA e il parere degli organi di controllo, allegati al Conto Consuntivo.</li> </ul>	Il raggiungimento di alcuni obiettivi educativi trasversali non è facilmente monitorabile.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola secondaria di I grado si sono verificate pochissime assenze, una sola con nomina di supplente.</p> <p>Nella Scuola dell'Infanzia la copertura degli insegnanti assenti avviene grazie a un adeguamento dell'orario del collega di sezione che svolge un orario intermedio (9-14) garantendo così la copertura nel momento di maggior afflusso di bambini.</p> <p>Anche nella primaria si utilizzano adeguamenti di orario per limitare la nomina di supplenti.</p> <p>La divisione dei compiti fra docenti con incarichi di responsabilità risulta chiara e definita.</p>	<p>Ancora qualche criticità si rileva nella suddivisione dei compiti del personale ATA.</p> <p>Nella Scuola Primaria la distribuzione delle 21 classi su 4 sedi ha reso spesso difficoltosa la sostituzione dei docenti assenti, nonostante la presenza di 3 unità di organico potenziato, presenti quasi solo su carta, si è dovuto, talvolta, ricorrere allo smistamento degli alunni in altre classi.</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le scelte educative adottate e la relativa allocazione delle risorse economiche, sono coerenti ai principi e alle finalità della scuola indicati nel P.T.O.F.</p> <p>Infatti l'Istituto è inteso come:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ambiente qualificato di formazione e apprendimento in uno spirito di accoglienza, di convivenza democratica, di sviluppo dell'identità e di autostima.</li> <li>- Ambiente interculturale dove si impara a star bene insieme, a rispettare la specificità e la singolarità delle persone, a confrontarsi con le differenze e a valorizzarle, al fine di far acquisire maturità personale.</li> <li>- Ambiente qualificato di formazione e apprendimento di Lingue Comunitarie a partire dalla Scuola Primaria, in un'ottica di valorizzazione della cultura europea.</li> <li>- Ambiente costruttivo nel quale l'alunno struttura la propria conoscenza, interagendo attivamente con i saperi.</li> <li>- Ambiente specifico nel quale viene promosso e favorito lo sviluppo armonico ed integrale della persona.</li> <li>- Ambiente accogliente finalizzato al recupero delle carenze formative.</li> </ul>	<p>In questi anni, grazie al buon funzionamento dei progetti attivati, la Scuola ha ricevuto iscrizioni di alunni con gravi problemi anche da altre Province, con ulteriore aggravio di spesa per l'Istituto, a fronte di un minor finanziamento da parte dello Stato.</p> <p>L'indice di concentrazione della spesa per i Progetti prioritari è in linea con i riferimenti di confronto, ma si nota un'eccessiva frammentazione per i progetti rimanenti: infatti l'indice di spesa per la retribuzione del personale è sensibilmente inferiore rispetto ai dati di confronto.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La situazione risulta simile allo scorso anno scolastico: la scuola ha definito la missione e le priorità ed esse sono state condivise con la comunità scolastica, con le Famiglie e il territorio .  
Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo complessivamente strutturato.  
E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se si evidenziano ancora alcune criticità nella suddivisione dei compiti del personale ATA.  
Le risorse economiche e materiali sono convogliate principalmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'Istituto.

### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola ha sicuramente focalizzato alcune esigenze primarie: - Approfondimenti sull'inclusione, sulla didattica digitale e sulla didattica per competenze - Formazione alla sicurezza nell'ambiente di lavoro: questo tema, che ha coinvolto anche il personale ATA, oltre ad essere ritenuto importante dal Collegio docenti, ha permesso di adeguarci alla normativa vigente.	Le scarse risorse economiche della Scuola, non hanno consentito di attivare altri corsi, ciascun Insegnante ha integrato la propria formazione frequentando corsi on line o esterni.

#### Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola raccoglie sistematicamente nel fascicolo del Personale tutti gli attestati di frequenza e di partecipazione ai corsi di formazione. Le esperienze maturate sono considerate prioritarie al fine dell'assegnazione degli incarichi.	Non sempre gli Insegnanti segnalano specifiche competenze acquisite in ordine a tematiche specifiche.

#### Subarea: Collaborazione tra insegnanti


Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro: sia per dipartimenti sia gruppi di docenti per classi parallele sia gruppi di docenti di ordini di Scuola diversi. Le tematiche sono: - il curriculum verticale - l'accoglienza - la valutazione d'Istituto - la continuità - l'inclusione di allievi disabili, DSA, BES, stranieri ecc. - la predisposizione di attività di raccordo con il territorio.	I gruppi di lavoro producono materiali, ma la condivisione si realizza solo parzialmente, attraverso la posta elettronica o la distribuzione cartacea.





**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Nel complesso la Scuola si attiva per realizzare iniziative formative per i docenti, compatibilmente con le risorse economiche assegnate, tali proposte risultano di buona qualità ed hanno prodotto esiti e materiali utili al lavoro comune. Nell'assegnazione degli incarichi si tiene conto delle esperienze maturate e delle competenze possedute. Il confronto tra colleghi si realizza principalmente a livello dei diversi ordini, ma, in alcuni casi, si sono realizzate iniziative che hanno investito tutto l'Istituto Comprensivo. Rimane da migliorare lo spazio di condivisione per i materiali prodotti.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola ha un accordo di rete sulla formazione.</p> <p>In questi anni si sono consolidate le collaborazioni con molte agenzie del territorio che, come esplicitato nel P.T.O.F., collaborano in attività altamente formative.</p> <p>In particolare con la Ludoteca Comunale si organizzano progetti sia per la Primaria sia per la Secondaria, che spaziano dalla legalità all'accoglienza, dall'affettività alla prevenzione del bullismo. Per le classi della Secondaria si organizzano attività con l'Unione Industriale di Savona e con l'ANPI ed entrambe si concludono con la produzione di elaborati di Italiano e la partecipazione a concorsi che prevedono una piccola borsa di studio per i vincitori. Fattiva anche la collaborazione con le Società Sportive le quali permettono ai ragazzi esperienze interessanti (vela e canoa). Le classi terze e seconde della Secondaria, si recano a Teatro grazie alle proposte dell'Opera Giocosa, con la possibilità non solo di assistere all'Opera, ma anche alle prove. Le Forze dell'Ordine, in particolare la Polizia Municipale, collaborano per l'Ed. Stradale, attività che prevedono una parte teorica ed una pratica con le biciclette (coinvolto anche il Lyon's Club). Si è attuata anche un'utile collaborazione con la Polizia postale per la prevenzione del cyberbullismo. La Sc.Infanzia, nell'ambito delle attività di ed.stradale, collabora con i Vigili Urbani, partecipa ad alcune iniziative proposte dal Comune di Vado e coopera con la Sc.di musica comunale.</p>	<p>Devono essere potenziati accordi di rete per implementare relazioni progettuali con enti e portatori di interessi presenti sul territorio.</p> <p>Come si nota dai punti di forza, il nostro Istituto è ben inserito con le Agenzie del territorio, anche se per alcune, la progressiva riduzione dei fondi da parte dello Stato, rende più difficoltosa una proficua collaborazione finalizzata all'ampliamento dell'offerta formativa.</p>


#### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola coinvolge le Famiglie tramite apposite riunioni previste all'inizio di ogni anno scolastico e riportate nel Piano annuale delle attività. Nella definizione dell'offerta formativa si tiene conto dei consigli e dei suggerimenti proposti dalle Famiglie negli incontri sopra citati.</p> <p>Nella definizione dei documenti rilevanti per la vita scolastica vengono sempre coinvolti i genitori rappresentanti eletti ed il loro parere ha una funzione determinante.</p> <p>Per le classi III della secondaria di 1° grado, è stato attivato un servizio di tutoraggio con un insegnante a disposizione di alunni e famiglie per un'ora settimanale. La scuola utilizza da ormai quattro anni il Registro elettronico, da tre anni con apertura ai tutor: per la secondaria di 1° grado si è rilevato, anche grazie ai risultati del questionario di gradimento on-line somministrato alle Famiglie nel 2017, un'alta percentuale di consultazione. Il questionario di gradimento relativo alla scuola dell'infanzia nell'anno 2018 ha avuto riscontro positivo.</p>	<p>La partecipazione delle Famiglie ai momenti istituzionali della vita scolastica (elezioni dei rappresentanti dei Consigli di classe, interclasse, Istituto ecc.) è molto bassa.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**



<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Risulta una buona integrazione con il territorio. Le collaborazioni con soggetti esterni sono numerose e finalizzate ad un risparmio delle risorse economiche. Le Famiglie vengono coinvolte, si tiene conto delle loro idee e proposte ed esse si dichiarano soddisfatte dell'operato della Scuola anche se in numero ridotto partecipano alle votazioni degli OOC.

## 5 Individuazione delle priorità


### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Incrementare il numero di alunni che raggiungono livelli accettabili in italiano e matematica.	Riduzione della varianza nelle prove standardizzate nazionali.
	Competenze chiave europee	Collaborare e partecipare	- migliorare l'interazione nel gruppo - migliorare la disponibilità al confronto - migliorare il rispetto dei diritti e delle idee altrui
		Agire in modo autonomo e responsabile	- migliorare la consapevolezza dei propri doveri scolastici - migliorare il rispetto delle regole
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scelta di lavorare su alcuni aspetti riguardanti le competenze chiave di cittadinanza e, nello specifico, sulle competenze interpersonali, interculturali e sociali, scaturisce dalla consapevolezza che nel nostro Istituto sono presenti alcune criticità che il processo di autovalutazione ha evidenziato. La Scuola ritiene che ogni alunno debba avere la possibilità di imparare ad agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme e comprendendo i diversi punti di vista delle persone con cui interagisce. Per quanto riguarda i risultati delle prove standardizzate nazionali l'Istituto si attesta su livelli buoni per quanto osservato, ma si può ancora riscontrare qualche disomogeneità in alcune classi: per questo si continua a lavorare per ridurre ulteriormente questa varianza.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Maggiore raccordo nei programmi dei diversi ordini da conseguirsi tramite prove condivise in ingresso e in uscita in tutte le materie
		Potenziamento aree progettuali in italiano e matematica.
		Progettazione condivisa di almeno una prova uguale all'anno per classi parallele in tutte le materie.

✓	Ambiente di apprendimento	<p>Infanzia: utilizzare materiali stimolanti per favorire la creatività personale e le interazioni tra i pari</p> <p>Primaria: organizzazione a classi aperte per ampliare la rete relazionale e amicale tra alunni</p> <p>Secondaria: favorire la digitalizzazione di ogni classe e potenziare le attività laboratoriali</p> <p>Tutti gli ordini e gradi: costruire un disegno organico di innovazione dell'istituto sfruttando le nuove tecnologie</p>
✓	Inclusione e differenziazione	<p>Inf.: discussione/condivisione/creazione regole comportamento; lavori in gruppo in cui gli alunni più grandi fanno da tutor per sviluppare l'empatia.</p> <p>Pr.: lavori di gruppo per facilitare la cooperazione; individuazione e condivisione di regole di comportamento. Percorsi didattici personalizzati.</p> <p>Sec: momenti di discussione/confronto gestiti dal tutor/esperti per superare conflitti. Monitoraggio sistematico frequenza</p>
	Continuità e orientamento	
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Didattica digitale per nuove competenze</p> <p>Implementazione di un sistema di comunicazione interno digitalizzato</p> <p>Potenziamento e revisione del sito istituzionale per condivisione interna ed esterna dei progetti e delle attività svolte</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Scuola Infanzia: un incontro a quadrimestre, con colloqui individuali con i genitori degli alunni</p> <p>Primaria : incontri bimestrali fra team docenti/genitori ed eventuale possibilità di colloqui individuali. Possibile istituzione di tutor.</p> <p>Sec.: Monitoraggio sulla regolarità della frequenza scolastica e conseguenti contatti con le famiglie.</p> <p>Abituare sempre più le Famiglie alla consultazione quotidiana del registro elettronico</p>

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Gli obiettivi di processo da acquisire nel breve periodo per il raggiungimento delle priorità strategiche prefissate, sono stati individuati tra le pratiche educative tenendo conto di una delle principali criticità emerse. Si ritiene che queste azioni determinino in modo diretto i miglioramenti previsti circa la consapevolezza dei diritti individuali e sociali, il rispetto delle regole, la parità degli individui, l'accettazione degli altri.

La previsione di prove condivise e la progettualità in italiano e matematica possono contribuire a definire e perseguire obiettivi comuni.

Il potenziamento e lo sviluppo di progetti integrati con gli Enti Locali (mobilità sostenibile, progetto pedibus ecc.) favoriscono l'acquisizione di comportamenti responsabili e la condivisione con le Famiglie di obiettivi interdisciplinari e/o trasversali. Circa la scuola secondaria di I grado si ritiene opportuno un monitoraggio della regolarità della frequenza scolastica. Emergono infatti alcune criticità, che pur senza sfociare nell'abbandono scolastico, ci si propone di affrontare con maggiore sistematicità.